

Iniziata la causa di canonizzazione

LA BEATA MARGHERITA COLONNA PRESTO SANTA?

Il 5 marzo scorso Mons. Domenico Sigalini, vescovo della diocesi di Palestrina, ha emesso il decreto per l'introduzione della causa di canonizzazione della beata Margherita Colonna nata a Palestrina nel 1255 e morta in Castel S. Pietro Romano nel 1280, nella cui chiesa parrocchiale sono custodite alcune reliquie.

Il decreto è stato emesso su istanza del Reverendissimo Padre Luca De Rosa, Postulatore legittimamente costituito, che ha chiesto l'introduzione della causa.

Dovendo prima di tutto condurre una rigorosa indagine sulla vita e le virtù della Beata ed una ricerca di tutti quei documenti storici, sia manoscritti che stampati, che la riguardano, col decreto, emesso secondo la vigente legislazione per le cause dei Santi, è stata costituita una commissione di periti in storia ed archivistica così composta: Reverendo Don Angelo Maria Consoli, coordinatore, Reverendo Padre Carlo Attilio Cadderi, O.F.M. Conventuale, Piero Scatizzi, archivistica della Diocesi di Palestrina, Angelo Pinci, iscritto all'Albo dei Giornalisti, elenco Pubblicisti, Celeste Fornari, scrittrice. Detta Commissione, secondo il Decreto vescovile, avrà il compito di raccogliere tutti gli scritti e documenti utili alla causa. Terminata la sua indagine, insieme agli scritti raccolti, di cui dovrà fare un elenco, dovrà presentare al Vescovo una diligente e dettagliata relazione, nella quale riferisca e garantisca d'aver adempiuto fedelmente il compito affidatole, ed esprimere un giudizio circa l'autenticità ed il valore



degli stessi, così come anche sulla personalità della Beata quale si desume dagli stessi scritti e documenti.

La Commissione è stata istituita ufficialmente dopo che il postulatore, esaminati tutta una serie di documenti già raccolti dalla stessa precedentemente, ha confermato che essi costituiscono una buona base per avviare la causa di canonizzazione. Riunita il 1° aprile, la Commissione procederà ora ad ulteriori ricerche ed approfondimenti utili alla causa. «*Ricerche necessarie* - ha sottolineato il vescovo Sigalini - *per far emergere l'eroicità della vita della beata e soprattutto la continuità del suo culto dal 1847, quando con decreto del 17 settembre, si celebrò il processo per la conferma e promulgazione del culto*

che ebbe l'approvazione dell'Ufficio Divino l'anno seguente».

La vita e le opere della Beata furono testimoniate, subito dopo la sua morte, dal fratello Giovanni e dalla badessa Stefania, in un codice manoscritto latino del XIV sec. conservato nella Biblioteca Casanatense di Roma. Negli anni della sua infanzia, in cui Palestrina attraversava un periodo di squallore e di miseria, Margherita e la madre, Mabilia Orsini, si prodigavano per alleviare le sofferenze della popolazione. Margherita imparò a privarsi di nascosto di cibi e a mandarli ai bisognosi. Spesso seguiva la madre quando visitava gli ammalati o quando portava l'elemosina ai poveri. Dopo la morte della madre, la giovane rifiutò un matrimonio vantaggioso e consacrò la sua vita al Signore, aderendo alla regola di S. Chiara. Dopo alcune apparizioni della Madonna, la giovane abbandonò la casa paterna e si ritirò nella chiesa di Castel S. Pietro prima e nel santuario della Mentorella poi. Quel santuario, però, ricadeva sotto la giurisdizione dei Conti di Poli, con i quali i Colonna non erano in buoni rapporti, per cui Margherita fu fatta bersaglio di un'opposizione strisciante, fatta di piccoli dispetti, provocazioni, per fiaccarne la volontà e costringerla ad andarsene. La giovane fu costretta a tornare al Castello, dove si ritirò, insieme ad altre consorelle, in una parte dell'ex monastero dei benedettini adiacente la chiesa di S. Pietro.

la notizia₂

Anno V - Numero 17
3 Maggio 2008

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Responsabile pagina della Scuola

Alberto Monticelli

Responsabile

Impaginazione e Grafica
Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Simone Gordiani, Mauro Matteo,
Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Luca D'Offizi Lulli,
Maria Gloria Fontana,
Alessandra Francesconi,
Anita Mammetti, Alessio Orlandi,
Enrico Pinci, Antonella Sordi,
Silvia Stazi, Sara Vecchia

Vignettista

Giorgio Borghesani

Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30
00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo
gratuito, previo invito della Direzione

Le suore visitavano ed assistevano i malati, esercitando un intenso apostolato tra le popolazioni prenestine. Margherita continuò ad avere visioni e ad esercitare in pieno la vita apostolica. Alla fine del 1280 si ammalò e morì il 30 dicembre. I funerali si svolsero alla presenza di una gran folla accorsa per vedere le spoglie di colei che tutti ritenevano una santa. Tra il 1281 e 1285 molte grazie e miracoli le furono attribuiti, ma poiché il monastero tanto desiderato non si costruiva a Palestrina, e le richieste di giovani che volevano farsi religiose aumentavano, Giacomo Colonna e l'allora vescovo di Palestrina, Girolamo d'Ascoli, decisero di trasferire la comunità delle clarisse a Roma, nel monastero di S. Silvestro in Capite, dove fu trasferito anche il corpo della giovane che fu esposto nella cappella Colonna.

Angelo Pinci